ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Birra, accolte le richieste Unionbirrai per l’ammodernamento delle regole di produzione

15 Ottobre 2025



Seppur con riformulazione, approvato l’emendamento De Carlo. Entro 180 giorni decreto interministeriale per abrogare DPR 1498/1970

Con l'approvazione in **Senato dell'emendamento al Ddl Imprese a firma del senatore Luca De Carlo**, presidente della Commissione Industria e Agricoltura, prende ufficialmente il **via il percorso per aggiornare le norme che regolano la produzione di birra in Italia**. La disposizione prevede che, entro 180 giorni, un **decreto interministeriale** definisca le nuove **caratteristiche analitiche** e i **requisiti qualitativi** delle diverse tipologie di birra, **superando così il decreto del Presidente della Repubblica n. 1498 del 1970, ormai considerato obsoleto**. A esprimere soddisfazione per questo primo passo è **Unionbirrai**, associazione di categoria dei piccoli birrifici indipendenti italiani, che **da anni chiede l'abrogazione di un decreto ritenuto anacronistico e penalizzante per le produzioni nazionali**, in particolare per quelle artigianali.

"*Esprimiamo soddisfazione* – **dichiara Vittorio Ferraris, Direttore Generale di Unionbirrai** – *per questa apertura tanto attesa da parte del Ministero dell'Agricoltura. Dopo anni di lavoro e confronto, è finalmente chiaro che le Istituzioni hanno recepito la necessità di aggiornare una norma vetusta e fortemente penalizzante per i produttori italiani, soprattutto per i piccoli birrifici indipendenti*".

Il testo dell'emendamento De Carlo stabilisce che: "*Entro 180 giorni dall'entrata in vigore della presente disposizione, con decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, di concerto con il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministro della Salute, sono stabilite le caratteristiche analitiche e i requisiti qualitativi delle diverse tipologie di birra […]. Alla data di entrata in vigore del decreto, il DPR 1498/1970 è abrogato*".

Il **DPR 1498/1970**, infatti, **mantiene limiti rigidi e superati su parametri come acidità, anidride carbonica, limpidità, ceneri e tenore alcolico**, e risulta incompatibile con gli standard produttivi contemporanei nonché **in contrasto con la normativa comunitaria**, in particolare con il **Regolamento CE 852/2004** sull'autocontrollo e la sicurezza alimentare. **Queste distorsioni normative colpiscono tutti i produttori nazionali**, ma hanno un impatto particolarmente forte sulle produzioni artigianali, sempre più caratterizzate da stili innovativi e non standardizzati.

"*Ringraziamo il presidente Sen. Luca De Carlo* – **prosegue Ferraris** – *per l'impegno e la determinazione con cui ha portato avanti questa battaglia, intercettando le richieste di Unionbirrai e dell'intero comparto brassicolo. Ora è importante che il confronto con la filiera, previsto per la redazione del nuovo decreto, sia rapido, aperto e fondato su evidenze tecniche*".

Unionbirrai ribadisce la **necessità di una normativa moderna, snella e coerente con l'evoluzione del settore e con le regole europee**. È fondamentale superare definitivamente ostacoli burocratici vecchi di cinquant'anni che hanno finora frenato innovazione e competitività delle produzioni nazionali, penalizzando proprio quelle realtà che rappresentano l'eccellenza del Made in Italy brassicolo.

"*Siamo sul giusto percorso* – **conclude Ferraris** – *e ci faremo trovare pronti non appena il ministro Francesco Lollobrigida avvierà il tavolo tecnico con la filiera. Le nostre proposte sono chiare, fondate e condivise da anni. Questo è il momento di tradurle in fatti, per dare finalmente alla birra italiana la libertà normativa che merita*".